

GLI INSEDIAMENTI

CONFRONTO TRA ASSETTO STORICO (1939) E ATTUALE

scala 1:40.000

Comune di Sovicille
PIANO STRUTTURALE

Alessandro Masi, Sindaco

gruppo di lavoro
Mauro Orlandini, Marcella Carbone - Ufficio di piano
Studio Associato di Urbanistica e Architettura
Giovanni Maffei Cardellini, Alberto Montemaggi, Daniela Pecchioli
Massimo Martocchesi - studi geologici
Monica Coletta, Mary Barica, Andrea Frassinetti - studi agronomici
Leonardo Lombardi, Cristina Cancelli, Michele Angelo Gianni (NEMO srl) - relazione di incidenza
Luana Garzia - quadro di riferimento normativo

responsabile del procedimento: Rossana Pallini
coordinatore: Giovanni Maffei Cardellini

giugno 2007

I CENTRI STORICI DEL SISTEMA URBANO PROVINCIALE, GLI AGGREGATI, I BENI STORICO-ARCHITETTONICI, LE CHIESE, LE PIEVI, LE ROCCHIE, LE TORRI, I CASTELLI, LE VILLE CON I GIARDINI E PARCHI

I centri storici del sistema urbano provinciale sono i borghi antichi di Sovicille, Roscia e i complessi di interesse storico-architettonico che si qualificano come elementi generatori di San Rocco a Pilli.

Gli aggregati sono complessi di valore storico, insediamenti dalla forma compiuta e riconoscibile, con edilizia di qualità tipologica, in alcuni casi storico-architettonica, con un ruolo paesaggistico per la localizzazione dominante e aperta ai punti di vista esterni.

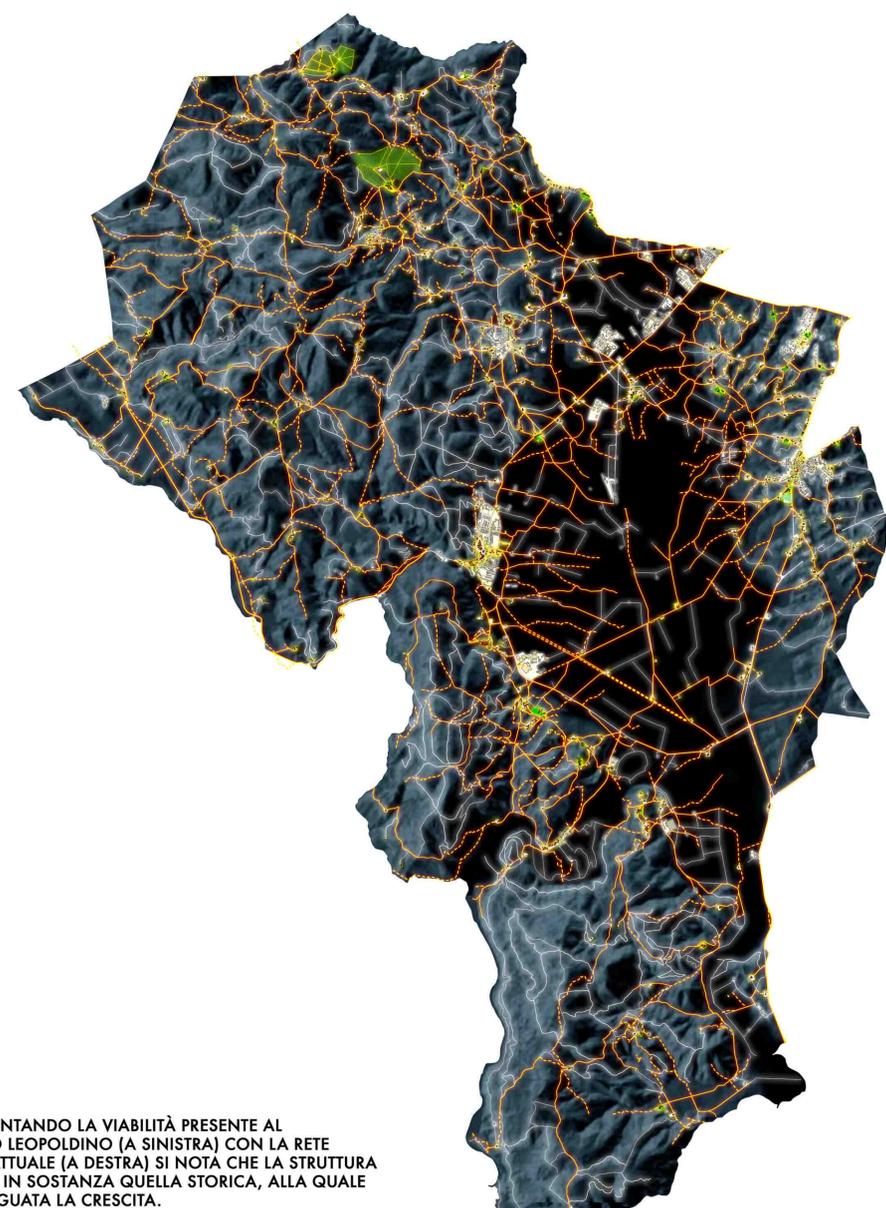
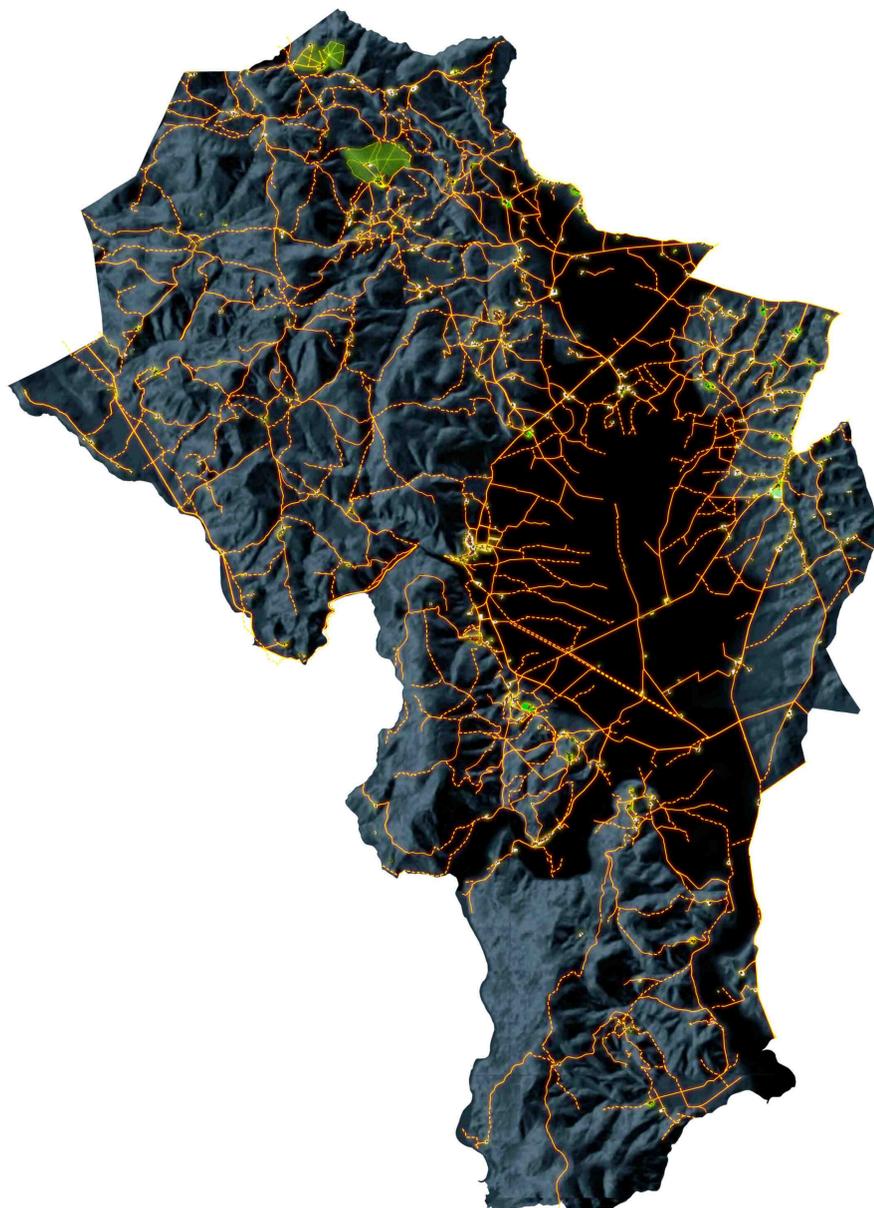
I beni storico-architettonici (le chiese, le pievi, le rocche, le torri, i castelli, le ville con i giardini e parchi), sono elementi che hanno uno specifico valore storico-architettonico e svolgono un ruolo di riferimento e d'organizzazione territoriale.

L'EDILIZIA RURALE DI TIPOLOGIA TRADIZIONALE E RELATIVI ANNESSI AGRICOLI, GLI EDIFICI PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI TIPOLOGIA STORICA.

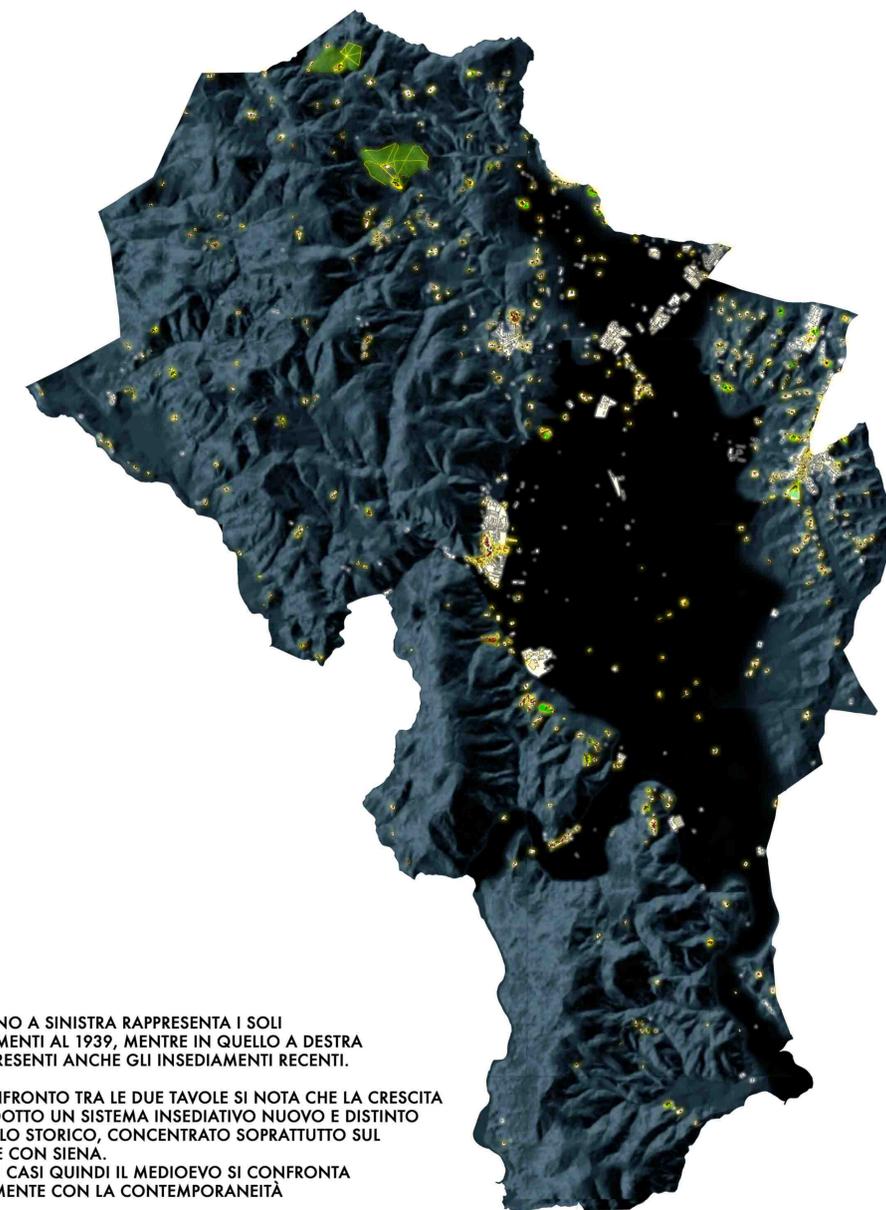
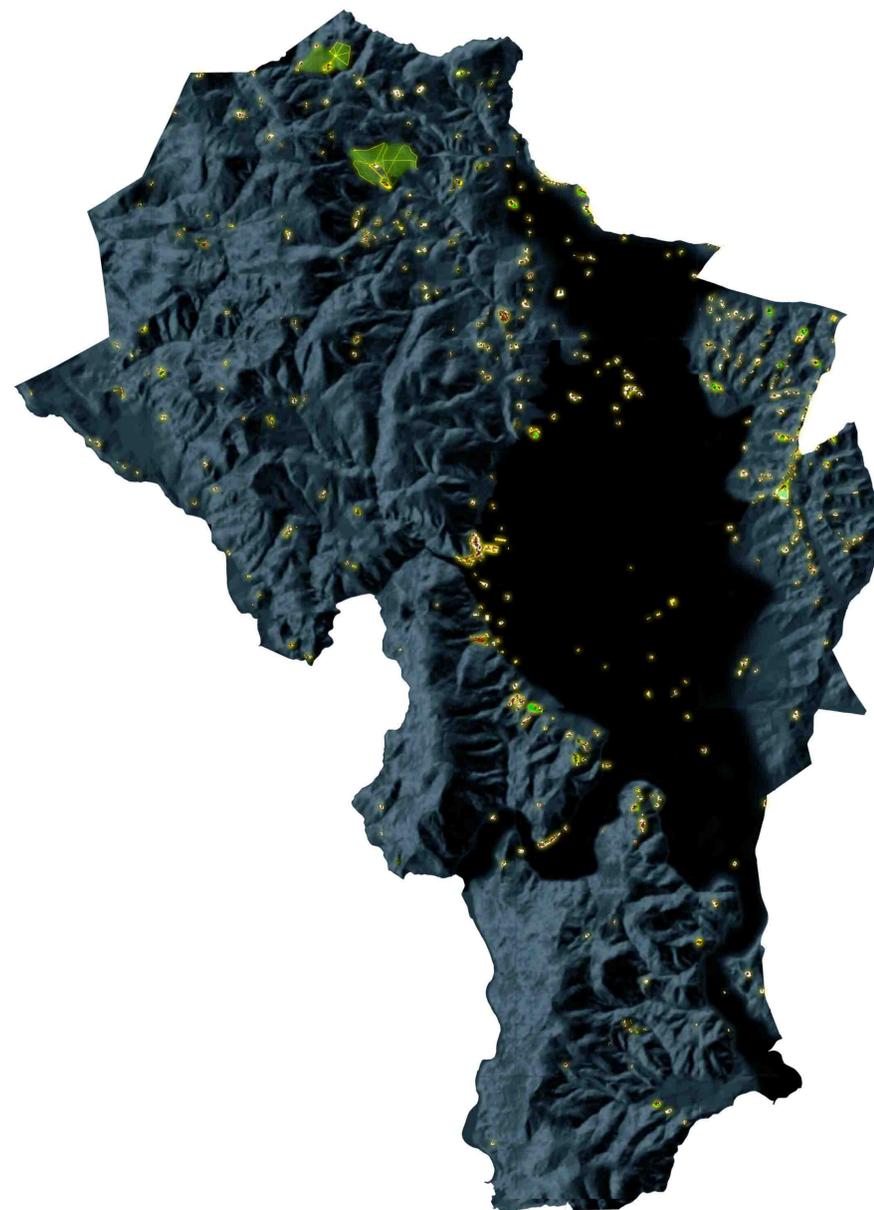
Le case coloniche di tipologia tradizionale e gli edifici speciali per la produzione e lavorazione dei prodotti agricoli, individuati in cartografia (tavola 25) in rosso, rappresentano un patrimonio collettivo di valori civili e culturali, oltre che economico, che completano la memoria storica racchiudendo una sorta di codice genetico della comunità.

LA VIABILITÀ STORICA, PODERALE DI PIANURA E QUELLA NEI RILIEVI, COMPRESE LE SISTEMAZIONI TRADIZIONALI, ANCHE DA UTILIZZARE COME RETE CICLABILE. I TRACCIATI DI INTERESSE PAESISTICO EUROPEO.

La rete viaria storica rappresenta la rete capillare delle relazioni. Insieme ai canali e ai corsi d'acqua, ai crinali e alla morfologia, alla vegetazione e alle sistemazioni agrarie, ai capisaldi funzionali e agli insediamenti poderali, forma la struttura profonda del territorio.



CONFRONTANDO LA VIABILITÀ PRESENTE AL CATASTO LEOPOLDINO (A SINISTRA) CON LA RETE VIARIA ATTUALE (A DESTRA) SI NOTA CHE LA STRUTTURA VIARIA È IN SOSTANZA QUELLA STORICA, ALLA QUALE SI È ADEGUATA LA CRESCITA.



IL DISEGNO A SINISTRA RAPPRESENTA I SOLI INSEDIAMENTI AL 1939, MENTRE IN QUELLO A DESTRA SONO PRESENTI ANCHE GLI INSEDIAMENTI RECENTI.

DAL CONFRONTO TRA LE DUE TAVOLE SI NOTA CHE LA CRESCITA HA PRODOTTO UN SISTEMA INSEDIATIVO NUOVO E DISTINTO DA QUELLO STORICO, CONCENTRATO SOPRATTUTTO SUL CONFINE CON SIENA. IN MOLTI CASI QUINDI IL MEDIOEVO SI CONFRONTA DIRETTAMENTE CON LA CONTEMPORANEITÀ